



ASSESSORATO ALLA
SANITA'

AGENZIA REGIONALE
PER I SERVIZI SANITARI

LA SALUTE
IN PIEMONTE
2000

Torino, giugno 2001

Curatori del volume: Sergio Morgagni¹, Mario Valpreda², Roberto Gnavi³, Giuseppe Costa³

Revisione editoriale: Elena Coffano⁴

Editing : Rosaria Foggetti³, Alessandra Casano³

Autori dei capitoli:

Salute e sanità – Previsioni e sfide per il futuro: Giuseppe Costa³

Fumo: Claudio Tortone⁴, Giuseppe Migliaretti⁵

Alimentazione e obesità: Francesca Vannoni³, Claudio Tortone⁴

Attività fisica: Luisella Gilardi⁴, Lidia Fubini⁴

Dipendenze patologiche: Roberto Diecidue⁷, Giuseppe Salamina⁷, Fabrizio Faggiano⁷

Problemi e interventi di sanità veterinaria: Giuliana Moda⁶

Ambiente fisico e salute umana: Ennio Cadum⁸, Anna Armitano⁸, Giovanna Berti⁸, Dario Mirabelli⁵

Ambienti di lavoro: Antonella Bena³, Angelo D'Errico³, Dario Mirabelli⁵, Osvaldo Pasqualini³

Diseguaglianze sociali: Teresa Spadea³

Salute percepita e salute misurata: Roberto Gnavi³, Moreno Demaria⁸, Gianluca Saglione¹

Malattie dell'apparato circolatorio: Roberto Gnavi³

Tumori: Giovannino Ciccone⁵, Livia Giordano⁵, Corrado Magnani⁵, Ettore Mancini⁵, Franco Merletti⁵, Guido Pastore¹², Silvia Patriarca⁵, Antonio Ponti⁵, Guglielmo Ronco⁵, Stefano Rosso⁵, Nereo Segnan⁵, Carlo Senore⁵, Roberto Zanetti⁵

Malattie respiratorie: Antonella Bena³, Massimo Bugiani⁹

Malattie allergiche: Antonella Bena³, Massimo Bugiani⁹

Diabete mellito: Quirico Carta¹⁰

Malattie genito-urinarie: Cristiana Ivaldi³

Salute mentale: Roberto Diecidue⁷

Malattie infettive: Vittorio Demicheli¹¹, Donatella Tiberti¹¹

Incidenti stradali: Marco Dalmasso³

Infortunati sul lavoro e malattie professionali: Antonella Bena³, Osvaldo Pasqualini³

Incidenti domestici: Lidia Fubini⁴, Luisella Gilardi⁴

Salute materno-infantile: Luisa Mondo³, Roberto Gnavi³

Anziani: Maurizio Marino³

Immigrati: Elena Coffano⁴

Si ringraziano per la collaborazione:

M. Bobbio, P. Ghiotti, A. Migliardi, M.L. Mosso, M. Nonnato, A. Petrelli, S. Pilutti, B. Terracini, G. Tibaldi, A. Todesco, S. Visconti, P. Visentin.

¹ Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari – Torino

² Regione Piemonte, Direzione regionale Sanità Pubblica

³ Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL 5 – Grugliasco

⁴ Do.R.S. - Centro Documentazione Regionale per la Salute, ASL 5 – Grugliasco

⁵ Centro di riferimento per l'epidemiologia e la Prevenzione Oncologica – CPO Piemonte – Torino

⁶ Regione Piemonte, Direzione regionale Sanità Pubblica, Sanità animale e igiene degli allevamenti – Torino

⁷ Servizio Sovrazonale di Epidemiologia – Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze, ASL 5 – Grugliasco

⁸ ARPA – Area di Epidemiologia Ambientale – Grugliasco

⁹ ASL 4 – CPA, SC-UOA Pneumologia – Torino

¹⁰ Primario emerito, ASO San Giovanni Battista – Torino

¹¹ Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL 20 – Alessandria

¹² ASL 11 – Ospedale S. Andrea di Vercelli – Divisione di Pediatria e Centro Immaturi

INDICE

PRESENTAZIONE	Pag. 5
SALUTE E SANITÀ – Previsioni e sfide per il futuro	Pag. 7
I DETERMINANTI DELLA SALUTE	
Fumo	Pag. 23
Alimentazione e obesità	Pag. 33
Attività fisica	Pag. 51
Dipendenze patologiche	Pag. 57
Problemi e interventi di sanità veterinaria	Pag. 75
Ambiente fisico e salute umana	Pag. 79
Ambienti di lavoro	Pag. 113
Diseguaglianze sociali	Pag. 131
I PROBLEMI DI SALUTE	
Salute percepita e salute misurata	Pag. 147
Malattie dell'apparato circolatorio	Pag. 163
Tumori	Pag. 177
Malattie respiratorie	Pag. 235
Malattie allergiche	Pag. 243
Diabete mellito	Pag. 251
Malattie genito-urinarie	Pag. 265
Salute mentale	Pag. 277
Malattie infettive	Pag. 285
Incidenti stradali	Pag. 297
Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Pag. 305
Incidenti domestici	Pag. 317
I GRUPPI VULNERABILI	
Salute materno-infantile	Pag. 325
Anziani	Pag. 345
Immigrati	Pag. 363
NOTE: Le fonti informative	Pag. 379

Lo stato di salute dei cittadini piemontesi appare nel complesso soddisfacente. Il merito, oltre all'accresciuto livello di benessere generale, va indubbiamente ricercato anche nella bontà delle scelte strategiche del governo regionale e nell'impegno degli operatori.

Certamente rimangono ampi spazi di miglioramento. Il Nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) si propone di far compiere al sistema un ulteriore passo significativo in avanti. Infatti, il PSSR è il documento con cui la Regione individua obiettivi prioritari di salute, di sanità e di solidarietà sociale, e stabilisce le politiche idonee a perseguirli. Ma per definire gli obiettivi occorre preliminarmente raccogliere informazioni, delineare scenari da cui emergano le caratteristiche della domanda sanitaria e socio assistenziale che si vuole soddisfare.

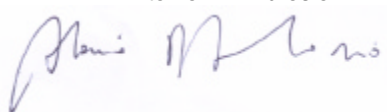
L'ipotesi da cui parte questa relazione sanitaria, edizione 2000, è che gli obiettivi vadano selezionati in funzione della frequenza dei problemi di salute che si possono evitare, cioè delle malattie, dell'invalidità, nonché della mortalità prematura. I problemi di salute si possono evitare nella misura in cui siano disponibili interventi efficaci di prevenzione e di cure, e l'organizzazione sanitaria sappia offrire questi interventi in modo appropriato, cioè eseguiti in presenza di indicazioni, in modo tempestivo, nel giusto contesto organizzativo e con le dovute modalità tecniche, tenendo conto dei bisogni e delle preferenze dei soggetti coinvolti. Dunque l'informazione che serve è quella che parla della frequenza dei problemi di salute e soprattutto della quota che si può evitare o, perlomeno correggere, grazie ad interventi efficaci ed appropriati.

Di quali problemi di salute si occuperà questa relazione sanitaria? Da un lato si passano in rassegna i principali fattori determinanti dello stato di salute della popolazione. Dall'altro lato vengono prese in considerazione le categorie di malattie che provocano con maggior frequenza sofferenza, invalidità e morte prematura. Spetterà invece alla relazione sull'attuazione del piano valutare le attività con cui il sistema sanitario regionale cerca di rispondere a questi problemi. La nomenclatura dei problemi utilizzata in questa relazione segue quella introdotta dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 e dal Piano Sanitario Regionale 1997-1999, insieme con qualche suggerimento nuovo proveniente da altri documenti di pianificazione di fonte internazionale.

Purtroppo non sempre i sistemi informativi statistici e sanitari sono in grado di fornire informazioni pertinenti per descrivere tutti i problemi di salute prescelti con lo stesso grado di accuratezza, completezza e tempestività. Di volta in volta il commento aiuterà il lettore a valutare la qualità dell'informazione disponibile e il suo valore per le scelte di pianificazione.

Il capitolo introduttivo si propone di identificare i principali fattori, che, nel prossimo futuro, potranno concorrere a modificare lo scenario piemontese della salute e della sanità. Pertanto, mentre le previsioni qui delineate potranno costituire utili spunti di riflessione per l'attuazione del PSSR, la somma dei dati della relazione rappresenta un patrimonio informativo di grande rilievo per gli amministratori e i cittadini.

L'Assessore alla Sanità
Antonio D'Ambrosio



Legenda dei simboli:



Presenza di disuguaglianze nello stato di salute, nell'esposizione ai fattori di rischio o nell'accesso all'assistenza.



Differenze degne di nota nella distribuzione geografica degli eventi o delle condizioni tra le ASL piemontesi.



Confronti tra dati del Piemonte e dati italiani e/o europei.



Variazioni nel tempo dell'evento e della condizione, la cui tendenza può essere utile per interpretare l'azione dei determinanti e/o l'efficacia degli interventi.



Presenza di problemi di appropriatezza, evidenza di efficacia o altri aspetti relativi alla qualità delle prestazioni.



Raccomandazioni per l'azione in termini tecnici e/o organizzativi.



Elemento importante sulla scala delle priorità.



Informazioni non sufficienti. Necessità di ulteriore approfondimento di ricerca ad hoc.